

ECCO LA NUOVA AZIENDA ■ IN VASTO

Ex Golden Lady La rinascita firmata Emarc



Operai della ex Golden Lady

È la multinazionale Emarc che lavora nel settore automobilistico, la multinazionale interessata a rilevare l'ex calzificio di Gissi: la speranza di avere nuova occupazione interessa ben 380 lavoratori. Che sia la volta buona?

LA RICONVERSIONE » CHE SIA LA VOLTA BUONA?

La multinazionale Emarc al posto della Golden Lady

Sciolto il riserbo sull'azienda interessata a rilevare il sito dell'ex calzificio
Ha succursali in Paesi europei e asiatici e produce per grandi marche auto

► GISSI

Pasqua di speranza per gli ex lavoratori della Golden Lady di Gissi. Mercoledì scorso i rappresentanti sindacali provinciali hanno ricevuto la comunicazione ufficiale da parte di **Giovanni Lolli**, assessore e vicepresidente della giunta regionale guidata dal presidente **Luciano D'Alfonso**, del raggiungimento dell'obiettivo della riconversione. «Siamo stati informati», riferiscono i delegati Cgil, Cisl e Uil, «che il Gruppo Emarc spa, attraverso una nota del suo amministratore delegato, si è scusato per il ritardo della risposta a causa degli impegni contingenti negli Stati Uniti d'America ed ha confermato l'interesse per l'operazione di riconversio-

ne, dichiarando che entro i prossimi due mesi verrà formalizzato il relativo piano industriale. Come organizzazioni sindacali», commentano Cgil, Cisl e Uil, «prendiamo atto della comunicazione e attendiamo fiduciosi, senza illudere nessuno - visto quanto accaduto in precedenza - una convocazione per avere maggiori informazioni su questa operazione». La traumatica odissea subita dai 380 dipendenti ha lasciato il segno. Troppe volte i lavoratori sono stati illusi. Troppe volte agli annunci è seguito il nulla.

GRUPPO EMARC. A dare maggiori garanzie questa volta è proprio il nome del gruppo. Emarc spa, con sede legale a Torino, è una multinazionale. Attualmente è presente in 7 Paesi europei e asiatici ma



si sta allargando anche agli Stati Uniti. Oltre agli stabilimenti in Italia (a Lanciano, Vinovo, Chivasso, Cassino e Melfi) il gruppo **Emarc spa** è presente in Francia, Polonia, Romania, Turchia, Brasile e India. L'azienda che produce componenti metallici da tubolari, profilati e pezzi stampati ha fra i clienti Fiat, Alfa Romeo, Lancia, Iveco, Audi, Renault, Psa Peugeot e Citroen ed ha importanti partnership con il gruppo Fca.

OBIETTIVO DELLA REGIONE E INTERVENTI POLITICI. La promessa del vicepresidente del-

la giunta regionale Lolli era arrivata all'indomani della delusione dell'incontro ministeriale di inizio anno: riuscire a raggiungere un accordo con l'azienda metalmeccanica interessata a rilevare il sito della ex Golden Lady per la vicinanza con la zona della Val di Sangro e con lo stabilimento della Sevel che produce i furgoni Ducato. L'assessore

Lolli aveva anche promesso di fornire notizie ai lavoratori entro il primo trimestre 2015. La notizia che i lavoratori aspettavano è arrivata. Lolli non è stato il solo a battersi per la risoluzione della vicenda. Alla Camera dei deputati, il sottosegretario al ministero del Lavoro e alle politiche sociali, **Luigi Bobba**, ha risposto a una interrogazione pre-

sentata da **Gianni Melilla**, deputato di Sinistra, ecologia e libertà (Sel). Bobba ha assicurato l'attenzione del ministero dello Sviluppo economico per individuare, nell'ambito del lavoro di scouting, altri soggetti industriali interessati alla reindustrializzazione del sito di Gissi. La Regione, che segue costantemente la vertenza, a gennaio ha assicu-

rato l'utilizzo dei fondi comunitari europei per il progetto industriale e occupazionale. I presupposti per la rinascita della ex Golden Lady questa volta ci sono. Non resta che incrociare le dita e sperare che per 380 famiglie dopo due anni di inferno arrivi finalmente il sereno.

Paola Calvano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un intervento del vicepresidente della Regione. Giovanni Lolli, al sito ex Golden Lady